

Relazione PCD-Assignment-3

Studente: Manuel Buizo
Corso: Programmazione Concorrente e Distribuita
Anno Accademico: 2023/2024

Indice

- 1. [Introduzione](#)
- 2. [Progetto 1 – Cars Simulation](#)
- 3. [Progetto 2 – Sudoku MOM](#)
- 4. [Progetto 3 – Sudoku Java-RMI](#)
- 5. [Progetto 4 – Guess The Number](#)
- 6. [Conclusioni](#)
- 7. [Riferimenti](#)

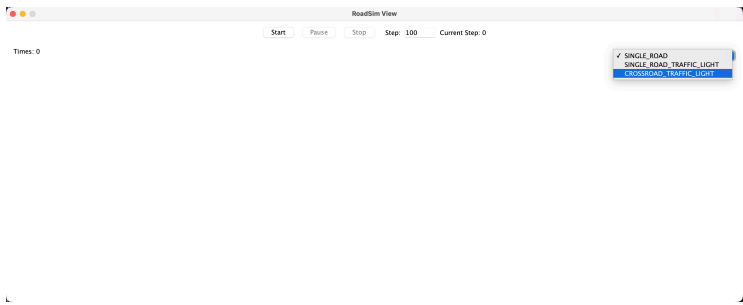
Introduzione

La presente relazione descrive quattro progetti sviluppati nell’ambito dell’esame di **[Programmazione Concorrente e Distribuita]**. Ciascun progetto è stato sviluppato con l’obiettivo di analizzare un problema specifico e progettare una soluzione software appropriata, sfruttando le tecnologie trattate durante le lezioni.

Breve panoramica dei progetti:

- 1. **[Cars Simulation]** – Simulazione multi-agente di automobili basata sul paradigma ad attori con Akka.
- 2. **[Sudoku MOM]** – Implementazione distribuita di Sudoku tramite Message-Oriented Middleware (MOM) e scambio asincrono di messaggi.
- 3. **[Sudoku Java-RMI]** – Sviluppo di Sudoku con Distributed Object Computing e comunicazione remota tramite Java RMI.
- 4. **[Guess The Number]** – Gioco Guess the Number basato su scambio sincrono di messaggi, implementato in Go.

Progetto 1 – Cars Simulation



Analisi del problema

Partendo dall' [Assignment 1](#) relativo alla simulazione delle macchine, il progetto estende la gestione del sistema adottando il paradigma ad attori tramite il framework Akka in Scala. In tale modello, ogni automobile è rappresentata da un attore autonomo, responsabile della gestione del proprio stato, del comportamento e delle interazioni con l’ambiente e con gli altri attori. La simulazione complessiva è coordinata attraverso la comunicazione asincrona tra attori, consentendo una gestione concorrente e scalabile del sistema.

Punti critici:

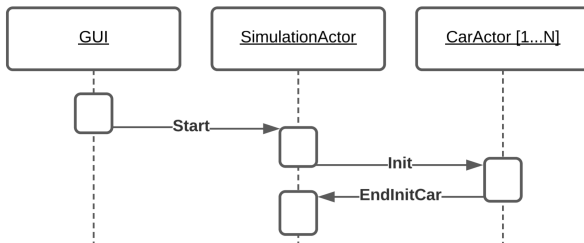
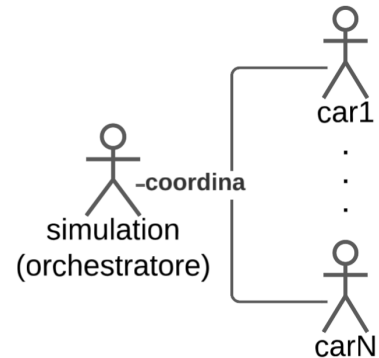
- Gestione del muro per la sincronizzazione e il coordinamento delle automobili durante la simulazione.
- Gestione degli step temporali e dello stato di ciascuna automobile a ogni iterazione, mediante l'utilizzo di attori Akka.

- Gestione della comunicazione tramite messaggi per l'integrazione e l'interazione con l'interfaccia grafica (GUI).

Architettura proposta

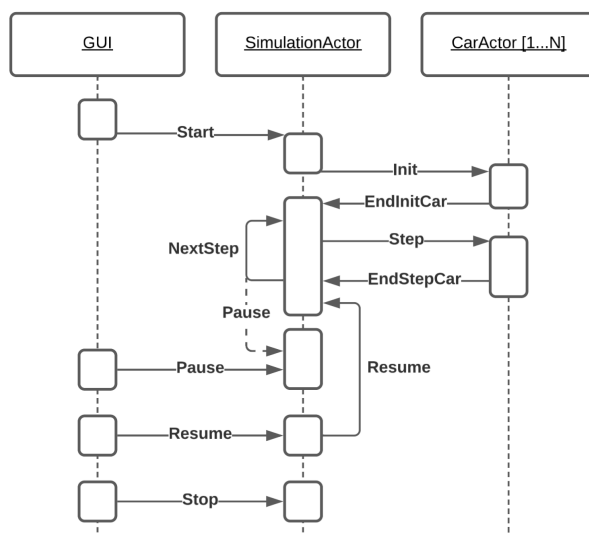
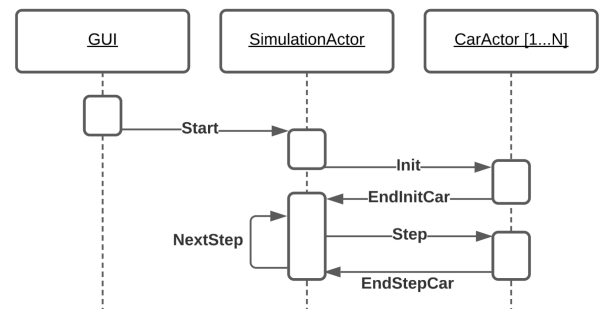
La simulazione è implementata utilizzando il framework Akka, che consente di modellare il sistema secondo il paradigma actor-based. Tale approccio facilita la gestione concorrente e distribuita dei processi, permettendo di rappresentare in modo naturale gli elementi della simulazione come attori indipendenti che comunicano tramite scambio di messaggi.

L'architettura si basa su un attore principale che funge da orchestratore e gestisce un insieme di attori, ciascuno dei quali rappresenta un'automobile. L'attore principale è responsabile dell'avanzamento temporale della simulazione, che procede a passi discreti di durata Δt . È inoltre possibile abilitare una temporizzazione basata sul tempo reale (analoga al frame rate nei videogiochi) per mantenere una sincronizzazione costante durante l'esecuzione.



Prima dell'avvio della simulazione, viene eseguita una fase di setup iniziale, durante la quale l'attore principale coordina l'inizializzazione dei dati e delle condizioni di partenza di ciascun attore automobile.

Ogni automobile è modellata come un attore autonomo, incaricato di gestire il proprio stato interno ed eseguire le tre fasi del proprio comportamento: sense, decide e act. Durante ciascun passo di simulazione, le automobili eseguono queste fasi in modo concorrente, e quindi non deterministico rispetto all'ordine con cui gli attori vengono schedulati. Al termine della propria esecuzione, ogni attore automobile invia un messaggio di completamento all'attore principale. In questo modo, per ogni step della simulazione, l'attore principale attende che tutte le automobili abbiano completato la propria azione e aggiornato il rispettivo stato prima di procedere con lo step successivo.



Infine, l'attore della simulazione riceve anche messaggi provenienti dalla GUI, che consentono all'utente di interagire con l'esecuzione. In particolare, la GUI fornisce controlli per gestire gli stati della simulazione — come start, pause, resume e stop — oltre a un campo di testo (text field) che permette di specificare il numero totale di step che la simulazione deve eseguire. Queste interazioni vengono gestite attraverso messaggi inviati all'attore principale, che aggiorna di conseguenza il flusso di esecuzione.

Tecnologie utilizzate

Componente	Tecnologia	Ruolo
Frontend	Java.Swing	Interfaccia utente
Backend	Java + Scala.Akka	Logica applicativa

Sviluppo

È stata sviluppata una classe `Engine` dedicata alla gestione del tempo e degli step della simulazione. Essa consente inoltre di calcolare diverse statistiche temporali, come il tempo trascorso, la durata complessiva della simulazione, e include funzionalità per la gestione della pausa e la sincronizzazione temporale tramite il calcolo del delay. La struttura dell'Engine è stata realizzata interamente secondo il paradigma funzionale.

```
trait Engine extends Scheduler, Stepper:
  val startTime: Long
  val endTime: Long
  val allTimeSpent: Long
  val isInPause: Boolean

  override def start(): Engine
  def pause(): Engine
  def resume(): Engine
  override def stop(): Engine
  override def nextStep(): Engine
  override def setTotalSteps(value: Int): Engine
  def averageTimeForStep(): Double
  def timeElapsedSinceStart(): Long
```

`SimulationActor` è l'attore della simulazione. Per la sua implementazione è stato utilizzato il framework Akka insieme al linguaggio Scala. Sono stati definiti i messaggi attraverso cui è possibile interagire con la simulazione, inclusi i messaggi di controllo — `start`, `pause`, `resume` e `stop`. Inoltre, sono stati definiti i messaggi necessari alla fase di setup, utili a inizializzare le automobili e a verificare che tutte abbiano completato la propria inizializzazione. È stato infine definito il messaggio relativo agli step della simulazione, che permette di attivare le varie automobili; tale messaggio viene inviato nuovamente una volta che tutte le automobili hanno terminato lo step corrente e la simulazione si interrompe al raggiungimento del numero di step desiderato.

```
object SimulationActor:

  sealed trait Command

  case class Start(totalStep: Int) extends Command
  object Stop extends Command
  object Pause extends Command
  object Resume extends Command
  private object NextStep extends Command
  object EndInitCar extends Command
  case class EndStepCar(carAgent: CarAgent) extends Command
```

Come per l'attore della simulazione, anche per l'attore dell'automobile è stato utilizzato il framework Akka. Dentro la classe `CarActor` stati definiti i possibili messaggi che ogni automobile può ricevere, tra cui il messaggio di inizializzazione e quello per l'esecuzione degli step (`sense`, `decide` e `act`), al termine dei quali l'automobile notifica alla simulazione la conclusione dello step.

```
object CarActor:

  sealed trait Command

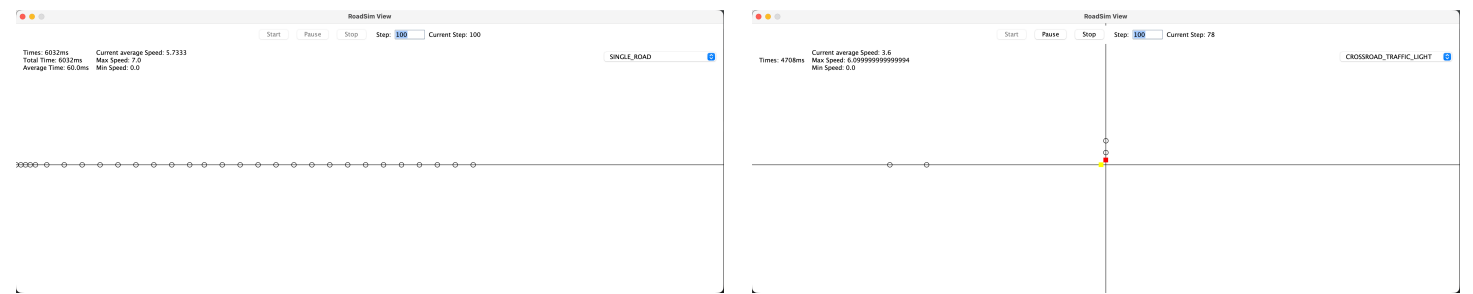
  case class Init(actor: ActorRef[SimulationActor.Command], simulation: AbstractSimulation) extends Command
  case class Step(actor: ActorRef[SimulationActor.Command], simulation: AbstractSimulation) extends Command
```

Risultati e considerazioni

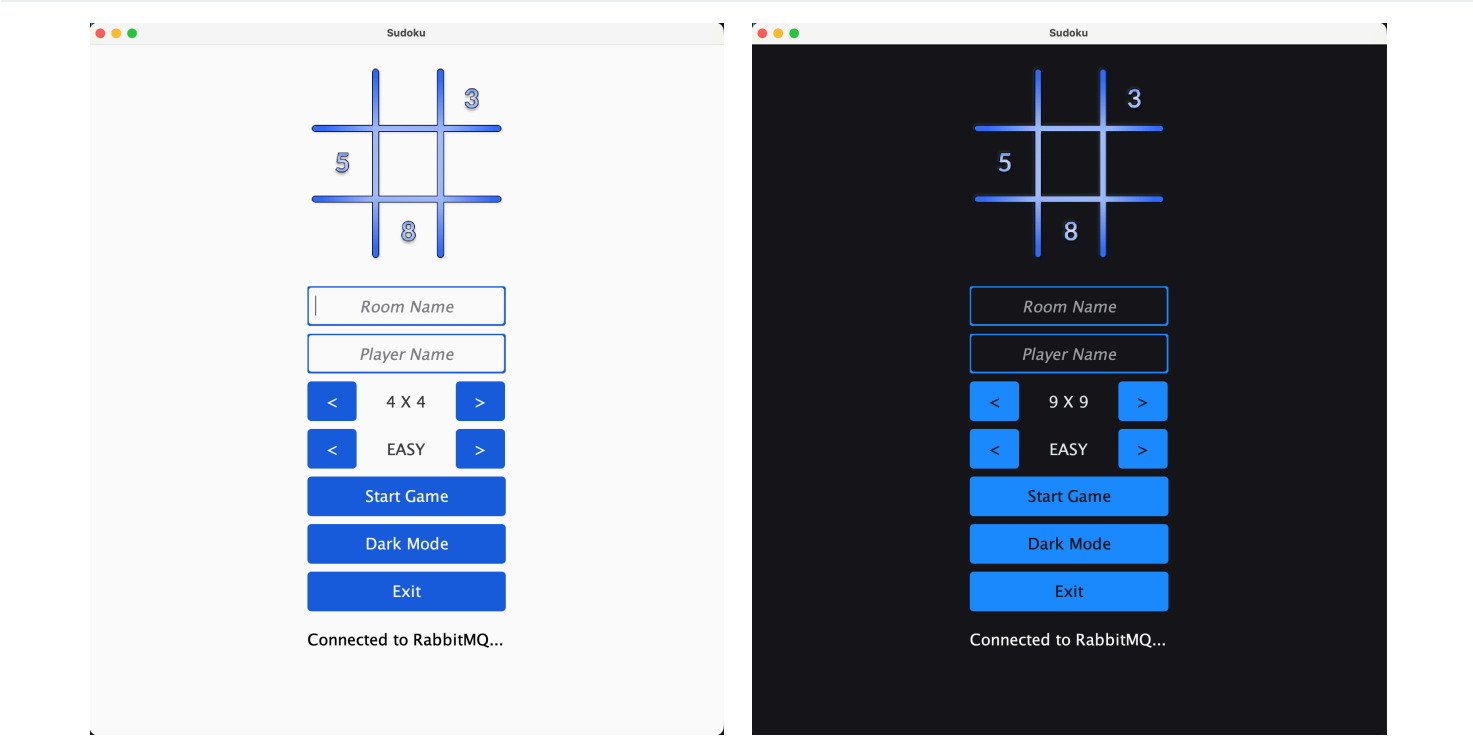
In sintensi si è esplorato il framework akka, lavorando con lo scambio di messaggi asincrono in modo da sincronizzare le varie automobili tra di loro e con la simulazione. Per riutilizzare interamente il progetto per precedente assignment son state classi in scala che definiscono in modo separato i comportamenti dei vari attori, incapsulando interamente la logica della simulazione e delle automobili. Sono state testate i vari environment sia una semplice strada dritta fino ad arrivare agli incroci con i semafori.

In sintesi, è stato esplorato il framework Akka, lavorando con lo scambio di messaggi asincroni per sincronizzare le varie automobili tra loro e con la simulazione. Per riutilizzare interamente il progetto del precedente assignment sono state create classi in Scala che definiscono separatamente i

comportamenti dei diversi attori, incapsulando la logica della simulazione e delle automobili. Questo incapsulamento permette di scalare il comportamento degli attori utilizzando anche un linguaggio diverso, senza perdere efficienza e mantenendo una chiara separazione dei concetti. Infine sono stati testati diversi environment, da una semplice strada rettilinea fino ad arrivare a scenari più complessi con incroci regolati da semafori.



Progetto 2 – Sudoku MOM



Analisi del problema

Si vuole realizzare il gioco del Sudoku in modo distribuito, consentendo a più giocatori di cooperare sulla stessa griglia. Ogni giocatore può sia creare una nuova griglia sia partecipare a una griglia già esistente. I giocatori possono inserire o modificare un valore selezionando previamente la casella desiderata.

L'applicazione deve garantire una visualizzazione consistente sia dei valori delle caselle sia delle selezioni effettuate dai giocatori.

Inoltre, deve supportare la partecipazione dinamica alla risoluzione della griglia e la gestione dell'uscita dei giocatori, anche in caso di crash.

Punti critici:

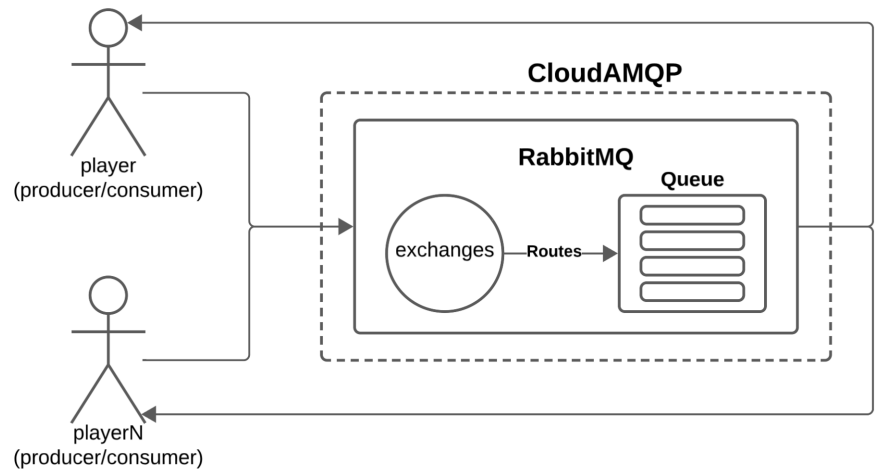
- Creazione delle stanze di gioco per le griglie (lobby)
- Consistenza nella selezione e nell'inserimento/modifica delle caselle
- Gestione dell'entrata e dell'uscita dei giocatori dalle stanze
- Gestione dei crash da parte di un giocatore

Architettura proposta

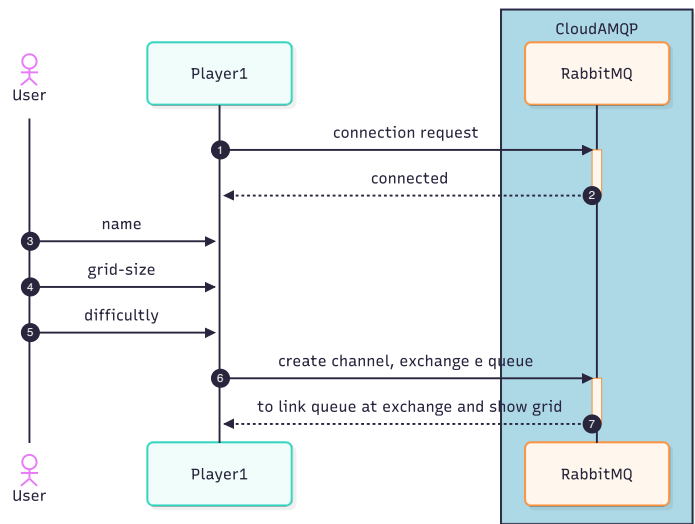
L'architettura implementata è di tipo decentralizzato e utilizza un modello di comunicazione MOM (Message-Oriented Middleware) per coordinare le interazioni tra i giocatori. La comunicazione avviene tramite code di messaggi fornite da CloudAMQP, un servizio online che ospita un'istanza di

RabbitMQ.

RabbitMQ funge da message broker e gestisce l'instradamento affidabile dei messaggi attraverso i suoi componenti fondamentali (queue, exchange e binding) garantendo comunicazione asincrona, disaccoppiamento tra produttori e consumatori e tolleranza ai guasti. Inoltre, il sistema sfrutta il meccanismo degli acknowledgment: ogni consumatore conferma esplicitamente l'avvenuta ricezione e corretta elaborazione del messaggio. In questo modo il broker può evitare perdite di messaggi, reinoltrare quelli non confermati e garantire una politica di consegna affidabile (at-least-once delivery).



Una volta stabilita la connessione con RabbitMQ, vengono raccolte tutte le informazioni necessarie per creare la stanza di gioco: dalla definizione della griglia all'identificazione del giocatore, fino alla configurazione del channel, dell'exchange e della coda attraverso cui riceverà i messaggi. Completata l'impostazione dell'intero sistema di comunicazione, al giocatore viene infine mostrata la griglia di gioco.



Exchanges

▼ All exchanges (8)

Pagination

Page 1 of 1 - Filter: ☐ Regex ?

Virtual host	Name	Type	Features	Message rate in	Message rate out	+/-
ixwhhfhm	(AMQP default)	direct	D			
ixwhhfhm	amq.direct	direct	D			
ixwhhfhm	amq.fanout	fanout	D			
ixwhhfhm	amq.headers	headers	D			
ixwhhfhm	amq.match	headers	D			
ixwhhfhm	amq.rabbitmq.trace	topic	D I			
ixwhhfhm	amq.topic	topic	D			
ixwhhfhm	sudoku.room.1	direct	D			

Queues

▼ All queues (1)

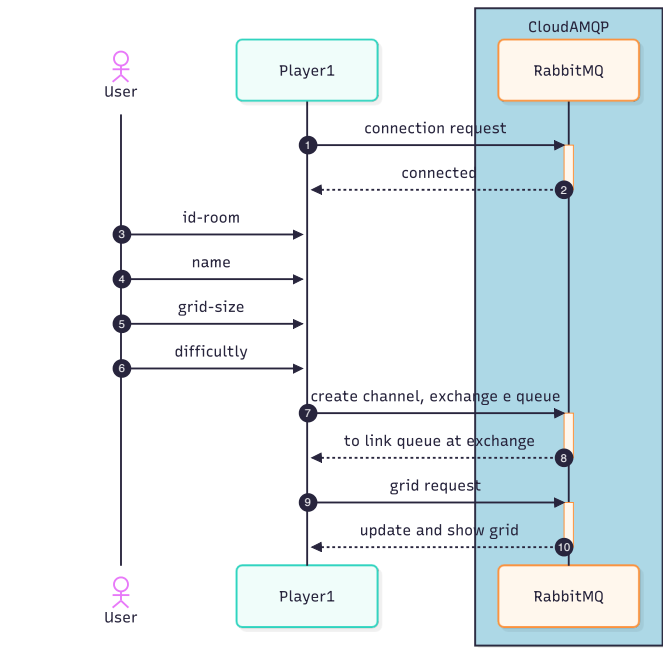
Pagination

Page 1 of 1 - Filter: ☐ Regex ?

Displaying :

Overview		Type		Features		State		Messages		Message rates	
Virtual host	Name	Type	Features	Ready	Unacked	Total	Running	Unacked	Total	incoming	deliver / get ack
ixwhhfhm	sudoku.room.1.queue.1.player.mano	classic	D Args default ixwhhfhm-max-length	11	running	0	0	0	0		

Per collegarsi a una partita già esistente, oltre alla connessione a CloudAMQP e all'inserimento dei dati iniziali, è necessario specificare anche l'ID della stanza. Grazie a questo identificativo, il giocatore può connettersi all'exchange della partita già avviata e creare la propria coda per ricevere i messaggi dagli altri partecipanti. Una volta entrato, la prima operazione che effettua è la richiesta della griglia di gioco corrente, fornita da uno qualsiasi dei giocatori già presenti, così da sincronizzarsi con lo stato attuale della partita. Successivamente, viene mostrata all'utente l'interfaccia di gioco con la griglia condivisa.



Durante il gioco ogni giocatore per inserire o modificare una casella della griglia, ogni giocatore manda un messaggio in fanout compreso se stesso la mossa fatta, in seguito ogni giocatore esegue la mossa ricevuta nella propria queue. In questo modo si ha consistenza delle mosse, così non ce perdita di dati e infine viene aggiornata la gui una consumando il messaggio della mossa.

Tecnologie utilizzate

Componente	Tecnologia	Ruolo
Frontend	java.swing	Interfaccia utente
Backend	java	Logica applicativa
Infrastruttura	RabbitMQ	Sistema di messaggistica MOM
Servizio	CloudAMQP	Servizio online che ospita RabbitMQ

Sviluppo

Risultati e considerazioni

Progetto 3 – Java-RMI

Analisi del problema

Punti critici:

Architettura proposta

Tecnologie utilizzate

Componente	Tecnologia	Ruolo
Frontend	fyne.io	Interfaccia utente
Backend	GO	Logica applicativa

Exchanges

▼ All exchanges (8)

Pagination

Page 1 of 1 - Filter: ☐ Regex ?

Virtual host	Name	Type	Features	Message rate in	Message rate out	+/-
ixwhhfhm	(AMQP default)	direct	D			
ixwhhfhm	amq.direct	direct	D			
ixwhhfhm	amq.fanout	fanout	D			
ixwhhfhm	amq.headers	headers	D			
ixwhhfhm	amq.match	headers	D			
ixwhhfhm	amq.rabbitmq.trace	topic	D I			
ixwhhfhm	amq.topic	topic	D			
ixwhhfhm	sudoku.room.1	direct	D			

Queues

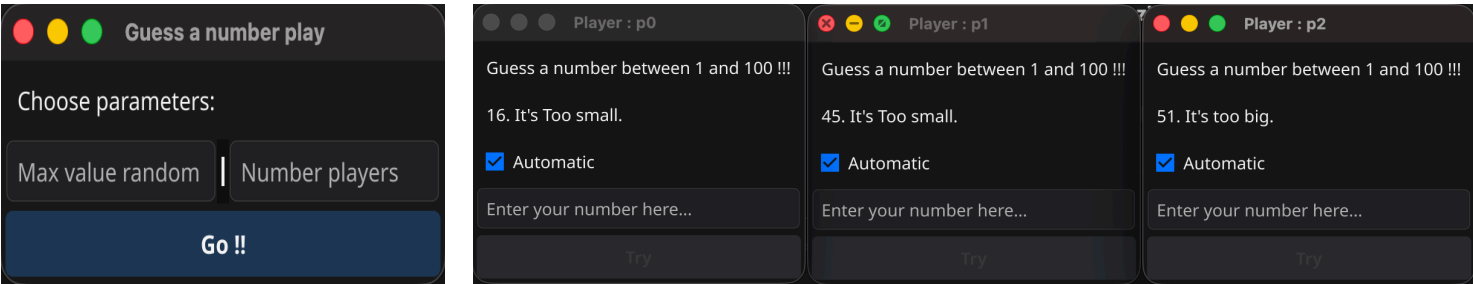
▼ All queues (2)

Pagination

Page 1 of 1 - Filter: ☐ Regex ? Displaying 2

Overview				Messages			Message rates				+/-
Virtual host	Name	Type	Features	State	Ready	Unacked	Total	incoming	deliver	/ get	ack
ixwhhfhm	sudoku.room.1.queue.1.player.manu	classic	D Args default ixwhhfhm-max-length	running	0	0	0	0.00/s	0.00/s	0.00/s	0.00/s
ixwhhfhm	sudoku.room.1.queue.2.player.lu	classic	D Args default ixwhhfhm-max-length	running	0	0	0	0.00/s	0.00/s	0.00/s	0.00/s

Progetto 4 – Guess The Number



Analisi del problema

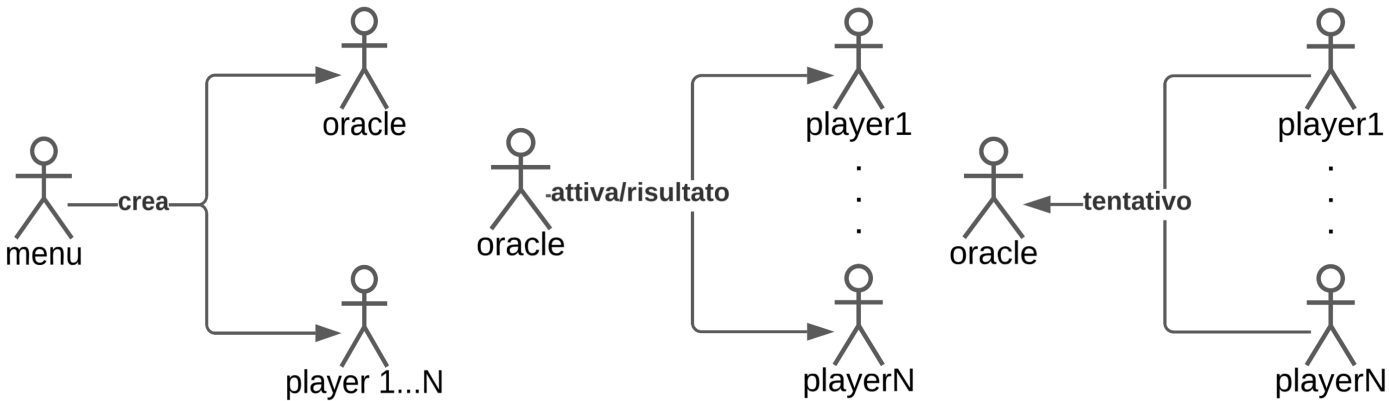
Si intende progettare un sistema in cui l’**Oracolo** genera un numero pseudo-casuale compreso nell’intervallo 0, **MAX**. A ogni turno, ciascun giocatore deve inviare una proposta di valore nel tentativo di indovinare il numero estratto. Se la proposta coincide con il valore generato, l’Oracolo inoltra un messaggio di *vittoria* al giocatore corretto e un messaggio di *sconfitta* a tutti gli altri partecipanti. In caso di tentativo errato, l’Oracolo risponde con un messaggio di *hint*, specificando se il valore proposto è maggiore o minore rispetto al numero da indovinare. Ogni giocatore dispone di un singolo tentativo per turno; una volta ricevute tutte le proposte, l’Oracolo avvia un nuovo ciclo di turno. L’ordine di invio dei tentativi non è deterministico. A inizio turno l’Oracolo notifica a tutti i giocatori la possibilità di inviare il proprio tentativo e rimane in attesa dei rispettivi messaggi.

Punti critici:

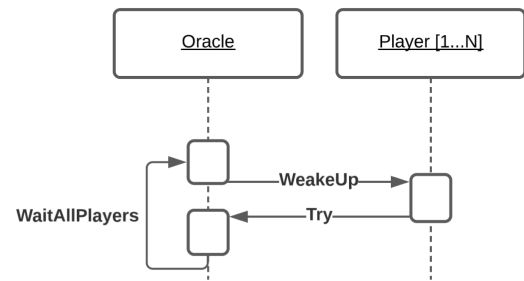
- Creare la struttura seguendo il paradigma del linguaggio Go.
- Realizzare un sistema per sincronizzare le risposte dei giocatori (bot).
- Implementare il ciclo dei turni per permettere ai giocatori di tentare di indovinare il numero.

Architettura proposta

Applicando il paradigma del linguaggio Go, che è imperativo e concurrent-first grazie al modello di concorrenza integrato, sono state modellate due entità principali: l’Oracolo e il Player. Entrambe vengono eseguite all’interno di goroutine, ovvero funzioni concorrenti leggere schedate dal runtime Go secondo un modello M:N (numerosa goroutine mappate su un numero ridotto di thread del sistema operativo). Per la sincronizzazione e la comunicazione tra Oracolo e Player vengono utilizzati i channel di Go, strutture che garantiscono comunicazione sicura tra goroutine e consentono lo scambio di dati senza ricorrere a mutex o lock. L’Oracolo ha il compito di orchestrare le interazioni tra i vari Player, sincronizzando la ricezione dei tentativi e scandendo i turni del gioco fino all’individuazione di un vincitore. L’applicazione è inoltre dotata di un’interfaccia grafica tramite la quale, attraverso un semplice menu, è possibile inserire due parametri: il valore massimo utilizzato per l’estrazione del numero da indovinare e il numero di giocatori che parteciperanno alla partita.

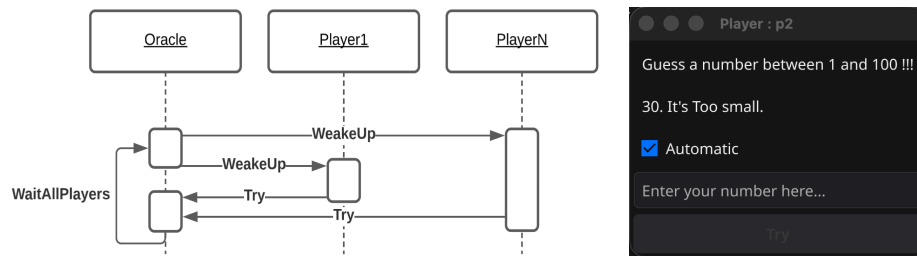


L'Oracolo definisce la struttura delle possibili risposte da inviare ai Player e il tipo del canale dedicato alla ricezione dei tentativi. Viene inoltre implementata una funzione responsabile dell'ascolto dei messaggi ricevuti su tale canale; questa funzione viene eseguita all'interno di una goroutine, poiché i channel in Go sono strutture bloccanti.



Il Player definisce due tipi di canali: uno per la ricezione dei messaggi di attivazione, ovvero l'indicazione che può inviare il proprio tentativo, e uno per la ricezione della risposta da parte dell'Oracolo. A seguito della creazione di questi due canali, vengono implementate due funzioni dedicate all'ascolto dei rispettivi canali, anch'esse eseguite all'interno di goroutine.

Inoltre, ogni Player è dotato di un'interfaccia grafica per la visualizzazione del tentativo effettuato, della risposta ricevuta e per consentire la disattivazione della risposta automatica del bot, permettendo così a un utente fisico di assumere il controllo e partecipare come giocatore.



Tecnologie utilizzate

Componente	Tecnologia	Ruolo
Frontend	fyne.io	Interfaccia utente
Backend	GO	Logica applicativa

Sviluppo

Per l'Oracolo è stata definita la struttura, composta dal numero da indovinare, dal valore massimo da cui calcolare tale numero e dal canale per la ricezione dei tentativi dai vari Player.

Sono state inoltre implementate le funzioni per l'invio dei messaggi all'Oracolo, per l'ascolto del suo canale — funzione che confronta ogni tentativo ricevuto con il numero da indovinare e invia al Player la risposta corrispondente — e per l'avvio del turno di gioco, durante il quale i giocatori vengono mescolati in ordine casuale e attivati per inviare i propri tentativi.

```

type Answer int

type Oracle interface {
    SecretNumber() int
    StartGame(players []Player)
    SendTry(player Player, number int)
    ReceiveTries(players []Player)
}

```

La struttura del Player è composta dalla sua interfaccia grafica, dal nome identificativo e dai due canali per la ricezione dei messaggi di attivazione e delle risposte ai tentativi.

Sono state inoltre definite le funzioni per l'invio dei messaggi ai rispettivi canali e sviluppate le componenti grafiche necessarie per consentire l'interazione di un giocatore fisico.

```

type Player interface {
    Name() string
    UI() PlayerUI
    MindNumber(oracle Oracle)

    SendWeakUp(weakUp bool)
    ReceiveWeakUp(oracle Oracle)

    SendAnswer(try TryMessage, answer Answer)
}

```

```

        SendLoserPlayers(try TryMessage, answer Answer)
        ReceiveAnswer()
    }

    type PlayerUI struct {
        Window      fyne.Window
        Title        *widget.Label
        Info         *widget.Label
        CheckerBot   *widget.Check
        Number       *widget.Entry
        TryButton    *widget.Button
    }

```

È stata inoltre creata un'interfaccia grafica `Menu` per inizializzare il numero che l'Oracolo deve generare a partire da un *MaxNumber* e il numero di giocatori che partecipano alla partita. All'avvio della partita vengono create le varie entità, comprese le goroutine necessarie per il funzionamento del gioco.

```

    type MenuUI struct {
        Window      fyne.Window
        Title        *widget.Label
        MaxRandom    *widget.Entry
        NumberPlayers *widget.Entry
        GoButton     *widget.Button
    }

```

Risultati e considerazioni

Il linguaggio Go consente di concentrarsi maggiormente sull'aspetto concorrente del progetto, separando in modo chiaro i comportamenti concorrenti da quelli sequenziali. Grazie all'utilizzo dei channel, è possibile sincronizzare in maniera efficiente e trasparente le azioni delle diverse entità, semplificando la gestione dei turni e migliorando la leggibilità e la manutenzione del codice. L'applicazione è stata inizialmente realizzata con un'interfaccia da console; successivamente, per rendere l'esperienza più coinvolgente per l'utente, sono state create interfacce grafiche (GUI) che permettono di partecipare attivamente al gioco come giocatore. Questo approccio facilita la scalabilità del sistema, consentendo di aggiungere nuovi giocatori o estendere le funzionalità senza modifiche invasive, pur mantenendo chiara la separazione dei concetti.

